

F. SGUAZZIN

SPHAGNUM CENTRALE C. E. O. JENS. EX ARN. & C. E. O. JENS. E
SPHAGNUM PALUSTRE L. NELLA BASSA PIANURA FRIULANA*

SPHAGNUM CENTRALE C. E. O. JENS. EX ARN. & C. E. O. JENS. AND
SPHAGNUM PALUSTRE L. IN THE FRIULIAN LOW PLAIN

Riassunto breve - L'Autore dà notizia dell'eccezionale ritrovamento di *Sphagnum centrale* e *Sphagnum palustre* in due paludi della Bassa Pianura Friulana. Le due specie, con l'epatica *Calypogeia fissata*, risultano inoltre riconfermate per la Regione Friuli Venezia Giulia.

Parole chiave: Sfagni, Risorgive, Basso Friuli.

Abstract - *The Author reports the exceptional finding of Sphagnum centrale and Sphagnum palustre in two marshes of the Friulian low plain ("Risorgive" area). The two species, with the liverwort Calypogeia fissata, are confirmed for the Friuli Venezia Giulia Region.*

Key words: Bog mosses (*Sphagnum spp.*), Risorgive area, Friulian low plain.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia risultano attualmente segnalati, per quanto riguarda il genere *Sphagnum* L., 24 taxa (CORTINI PEDROTTI, 2001a). Togliendo le varietà conteggiate, le specie vere e proprie risultano 18. Pochi sono i dati di letteratura floristica regionale concernenti questo particolare e difficile gruppo di Briofite. Fra i più lontani nel tempo possiamo comunque ricordare LOITLESBERGER (1908), che elenca sei specie, delle quali una proveniente dal M. Mataiür (sulla cui cima passava il confine italo-austriaco) e le altre dalla zona di Mossa (Gorizia), e KERN (1908), che cita due specie raccolte sulle Alpi Carniche (Giogo Veranis e M. Coglians). Altre citazioni di *Sphagnum* L. riguardanti il Friuli emergono da vecchie e preziose pubblicazioni di BOTTINI (1919, 1951) e SPAGNA (1924), citate in lavori di FORNACIARI (1973) e CORTINI PEDROTTI (1986).

Dobbiamo a FORNACIARI (1967) un utile lavoro di compilazione relativo agli sfagni custoditi nel Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, raccolti tra il 1890 e il 1925, prevalentemente da M. Gortani, sulle Alpi Carniche e determinati da Bottini. L'elenco riporta 14 specie, ciascuna

* Gruppo di Lavoro per la Briologia della Società Botanica Italiana.

